**Allegato al decreto del Sindaco n. 2 del 30/03/2015**

**Oggetto: Relazione del Responsabile Servizio Finanziario al piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Dicomano**

Il Comune di Dicomano ha provveduto con atto CC n. 130 del 16.12.2010 alla ricognizione di cui all’art. 3 comma 27 della legge di stabilità per il 2007 (L. 244/2007) ai fini della dismissione della partecipazioni non più detenibili dagli enti locali nei termini quivi indicati.

I termini di cui sopra sono stati ulteriormente prorogati dall’art 1 co 569 della legge di stabilità 2014 ( L 147/2013) ed è stato introdotto un meccanismo di recesso *ex lege* onde consentire agli enti locali l’*exit* dalle società di capitali, ove non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relative partecipazioni da parte degli enti locali.

La L 190/2014 ha previsto poi - nell’ottica più generale di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato- per le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici, nonchè per le autorità portuali, a decorrere dal 1/01/2015, l’obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute onde conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

La stessa legge (art 1 co 611) ha disposto altresì che il sindaco è tenuto a definire ed approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonchè i risparmi da conseguire sulla base di un'apposita relazione tecnica. La stessa legge inoltre ha previsto che tutto deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del comune ed entro il 31 marzo 2015 . Entro il **31 dicembre 2015** l’ente deve attuare (in tutto o in parte) il risultato e infine al 31 marzo 2016, gli stessi organi dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti e trasmetterla sempre alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicarla sul sito internet del comune, ai sensi del D. Lgs 33/2013.

Sempre la L 190/2014, all’art 1 co 609 (che modifica l’art. 3 bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella legge n. 148/20111), ha disposto altresì una profonda revisione della disciplina dell’organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete onde promuoverne processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale, Anche di questo l’ente  **pertanto dovrà tener conto,** come pure deve tener conto di quanto previsto dai commi da 550 a 555 dell’art 1 L 147/13 per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (oltre che per le aziende speciali e le istituzioni), circa:

-l’obbligo posto a suo carico -nel caso di un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo da parte delle società (oltre che delle aziende speciali e delle istituzioni)- di accantonare, secondo le percentuali previste dal legislatore a decorrere dall'anno 2015, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione e comunque secondo le percentuali previste dalla norma in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017;

-l’obbligo, a decorrere dall'esercizio 2015, in materia di riduzione dei compensi ai componenti degli organi di amministrazione ( fino alla revoca) di aziende speciali, istituzioni e società -che abbiano le caratteristiche ivi previste- qualora abbiano riportato un risultato economico negativo pluriennale;

-l’obbligo, a decorrere dall'esercizio 2017 di liquidazione dei soggetti che rientrano nei casi quivi previsti

**Piano di razionalizzazione**

Riguardo al Piano di razionalizzazione, le norme della legge di stabilità 2015 fanno riferimento alle società e alle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dagli enti, mentre nulla prevedono per aziende speciali e istituzioni, che al momento pertanto si ritiene non debbano essere ricomprese in esso, qualora esistenti.

Le finalità perseguite dal Piano operativo di razionalizzazione secondo la legge sono quelle di procedere ad una **riduzione /razionalizzazione** delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

-    eliminazione delle società non indispensabili, ovvero, alla luce dell’art. 3 comma 27 di cui sopra, devono essere mantenute solo quelle società i cui servizi sono strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell’ente e “indispensabili”, ovvero non reperibili sul mercato;

-    soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

-    eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare;

-    aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;

-    contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni.

Queste operazioni sono accompagnate nella legge da una precisa tempistica e da precisi obblighi di trasparenza:

- entro il **31 marzo** **2015 deve aver luogo la** approvazione del Piano operativo di razionalizzazione di competenza del sindaco corredato dalla relativa relazione tecnica da inviare alla Corte dei Conti e la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell’ente in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs 33/2013;

- entro il **31 dicembre 2015** deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione;

- entro il **15 marzo del 2016** deve aver luogo la adozione di una relazione sull’attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti, da inviare alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito dell’ente in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs 33/2013.

Sulla base di quanto disposto dalle normativa se ne deduce che il piano di razionalizzazione dovrà

A) perseguire questi

**OBIETTIVI**

- eliminazione (anche mediante la messa in liquidazione o cessione) di società e di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- eliminazione di società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

-eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare;

-contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni per le società che sopravvivranno;

-aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;

- accorpamento delle attività di più società;

- aggregazione e potenziamento della gestione industriale delle società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete ex art 1 co 609 L 190/2015 a livello di ambiti, cui gli enti locali devono partecipare obbligatoriamente.

B) attuare queste

**AZIONI**

1)accerta il quadro di tutti gli organismi partecipati dall'ente, sia di primo livello sia degli ulteriori livelli e lo presenta al Consiglio comunale per deliberare eventuali soppressioni di società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

2) contestualmente verifica, per le partecipazioni societarie, il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti e se i primi sono superiori ai secondi predispone ugualmente gli atti per procedere alla relativa soppressione o alla fusione con altri enti o alla dismissione delle quote del Comune. Svolge lo stesso riscontro per l’oggetto sociale;

3) per le partecipazioni rimaste, attraverso la contabilità analitica aziendale e il sistema di controllo di gestione, valuta l'andamento dei costi degli ultimi due/tre esercizi, al fine di addivenire ad un piano di razionalizzazione dei costi;

4) nel caso di partecipazione a società con una pluralità di soggetti pubblici, specie se maggioritari rispetto a quella del comune, il percorso deve essere condiviso e deliberato congiuntamente, pertanto verso questi soggetti il comune si dovrà farà promotore e parte attiva ai fini dell’adempimento;

5) valuta, unitamente agli enti limitrofi, le ipotesi di aggregazione, fusione, scissione per ciascuna partecipata, in modo da avviare ottimizzazioni di tipo "territoriale”;

6) per i servizi pubblici a rilevanza economica a rete (ciclo idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) verifica l’appartenenza all’ATO e per questi servizi gestiti dall’ente tramite affidamento in house provvede:

-ad accantonare, ai sensi dell’art’1 co 609 L. 190/2014 contestualmente all’affidamento e successivamente per ogni triennio (di durata del piano economico finanziario) nel proprio bilancio -pro quota- una somma pari all’impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto nel triennio;

-a consolidare il proprio bilancio (consuntivo) con quello del soggetto affidatario in house secondo quanto disposto in tema di consolidamento dei conti come previsto dall’art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000.

7) coinvolge il focus group -anche di tipo politico intermedio- per valutare il Piano finale da adottare.

L’attuale quadro societario del comune di Dicomano è il seguente:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SOCIETA’** | **PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEL COMUNE DIRETTA O INDIRETTA** | **ALTRI ENTI PARTECIPANTI** | **OGGETTO SOCIALE** | **NUMERO**  **AMMINISTRATORI** | **NUMERO DIPENDENTI** |
| **AER AMBIENTE ENERGIA RISORSE S.P.A.** | **Diretta 10,62%** | **Comuni di:**  **-Londa 1,17%**  **-Pelago 16,18%**  **-Pontassieve 45,87%**  **-Rufina 14,14%**  **-San Godenzo 0,94%**  **-Figline –Incisa V.no 0,56%**  **-Rignano su Arno 0,18%**  **-Reggello 0,36%**  **-Valdisieve S.c.r.l. 9,98%** | **Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti** | **3** | **118** |
| **A.E.R. Impianti s.r.l.** | **Diretta 5%** | **Comune:**  **- Londa 1,15%**  **- Pelago 12,29%**  **- Pontassieve 41,65%**  **- Rufina 12,02%**  **- San Godenzo 0,91%**  **- Rignano Sull’Arno 4,18%**  **- Figline e Incisa V.Arno 3,02%**  **- Reggello 7,75%**  **- A.E.R. spa 2,01%**  **- Valdisieve S.C.R.L. 10,02%** | **Attività di stoccaggio rifiuti solidi urbani e materiale da raccolta differenziata. Realizzazione impianto di termovalorizzazione** | **1** | **0** |
| **Publiacqua s.p.a.** | **Diretta 0,242%** | **Soci Pubblici 60% così suddivisi: Publiservizi 0,43%, Consiag 24,94, Comune Firenze 21,67, ALTRI COMUNI 12,96 così come segue: Comune Agliana 0,06%, Comune Bagno a Ripoli 0,01%, Comune Barberino di Mugello 0,06%, Comune Barberino Val d’Elsa 0,01%, Comune Borgo San Lorenzo 0,06%, Comune Calenzano 0,06%, Comune Campi Bisenzio 0,06%, Comune Cantagallo 0,06%, Comune Carmignano 0,06%, Comune Castelfranco di Sopra 0,14%, Comune Cavriglia 0,38%, Comune Figline Valdarno 0,83%, Comune Greve in Chianti 0,01%, Comune Impruneta 0,01%, Comune Incisa Val d’Arno 0,28%, Comune Lastra a Signa 0,06%, Comune Londa 0,08%; Comune Loro Ciuffenna 0,25%, Comune Montemurlo 0,06%, Comune Montale 0,06%, Comune Montevarchi 0,06%, Comune Pelago 0,37%, Comune Pian di Scò 0,27%, Comune Pistoia 3,95%, Comune Poggio a Caiano 0,06%, Comune Pontassieve 1,05%, Comune Prato 0,06%, Comune Quarrata 0,06%, Comune Reggello 0,70%, Comune Rignano sull’Arno 0,36%, Comune Rufina 0,33%, Comune San Casciano 0,06%, Comune San Giovanni Valdarno 0,87%, Comune San Godenzo 0,06%, Comune San Piero a Sieve 0,06%, Comune Sambuca Pistoiese 0,06%, Comune Scandicci 0,06%, Comune Scarperia 0,06%, Comune Serravalle Pistoiese 0,45%, Comune Sesto Fiorentino 0,06%, Comune Signa 0,06%, Comune Tavarnelle Val di Pesa 0,01%, Comune Terranova Bracciolini 0,55%, Comune Vaglia 0,06%, Comune Vaiano 0,06%, Comune Vernio 0,06%, Comune di Vicchio 0,36%, Acque Blu Fiorentine 40% così suddivise: Acea spa 68,99%, Ondeo Italia spa 22,83%, MPS Investments spa 8,00%, Consorzio Cooperative Costruzioni - C.C.C. società cooperativa, Vianini Lavori spa, Consorzio Toscano Cooperative – C.T.C. società cooperativa 0,18%** | **Gestione servizio idrico integrato** | **8** | **636** |
| **Toscana Energia s.p.a.** | **Diretta 0,01%** | **Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo 0,0809%, Banca Monte dei Paschi di Siena 0,5868%, Italgas (gruppo Snam) 48,0834%, Soci Pubblici 51,25% così suddivisi:**  **Comuni di:**  **Altopascio  0,6945%-Bagno a Ripoli 0,0652%-Barberino Val d’Elsa  0,0069%-Barga  0,0153%-Bientina  0,3411%- Borgo San Lorenzo 0,0044% -Buggiano 0,0147-Buti  0,3030%-Calci  0,2986%-Calcinaia  0,4023%-Camaiore  0,1019%-Campi Bisenzio 0,0004% -Capannori  0,1977%-Casciana Terme 0,0928%-Cascina 1,9205%-Castelfranco 0,0231%-Pian di Scò  0,0368%-Castelfranco di Sotto  0.7577%-Castelnuovo Garfagnana  0,0092% -Chianni  0,1622%-Chiesina Uzzanese 0,0040%-Crespina Lorenzana 0,1393%- Fauglia  0,1220% -Fiesole 0,0035%-Figline e Incisa in Val Arno 0,0087% Firenze  20,6099%-Gaiole in Chianti  0,0022%-Greve in Chianti  0,0276%-Impruneta  0,0281%-Lajatico 0,1551%-Lamporecchio 0,0083%  Larciano  0,0066%-Lari 0,6645%-Laterina  0,0064%-Londa  0,0065%-Lorenzana 0,1218%-Loro Ciuffenna 0,0114% -Massa e Cozzile 0,0145% -Massarosa  1,1682%-Monsummano Terme  0,0330%-Montecarlo  0,2175%-Montecatini Terme 0,0549%-Orciano Pisano 0,0555% -Palaia 0,1982% -Peccioli  0,5895%-Pelago  0,0116% -Pergine Valdarno  0,0222%-Pescia   0,0299% - Pian di Scò 0,0368% - Pietrasanta  0,0690% -Pieve a Nievole  0,0168% - Pieve Fosciana  0,0007% - Pisa  4,1932% - Ponsacco  0,5730%- Pontassieve  0,0070%- Ponte Buggianese  0,0113% - Pontedera  0,0062% - Porcari  0,0132%- Radda in Chianti 0,0026%-Reggello 0,0087%- Rignano sull’Arno 0,0397%  Rufina  0,0220%- San Casciano Val di Pesa  0,0318%- San Giuliano Terme  1,7520%- San Godenzo  0,0017%- San Miniato  1,3003%- Santa Croce sull’Arno  0,7747%-Santa Luce 0,1259%- Scarperia e San Piero 0,0440%-Tavarnelle Val di Pesa  0,0148%-Terricciola  0,2250%-Uzzano 0,0084% Vaglia  0,0026% - Vecchiano  0,0744%-Viareggio  1,2668% -**  **Vicchio 0,0168% -**  **Vicopisano 0,3976% -Volterra 0,0295% - Provincia di Pisa  0,0928% - Publiservizi 10,3787%** | **Gestione servizio distribuzione gas** | **9** | **404** |
| **Casa s.p.a.** | **Diretta 0,50%** | **Comune Firenze 59,00%, Comune Sesto Fiorentino 5,00%, Comune Campi Bisenzio 4,00%, Comune Scandicci 4,00%, Comune Bagno a Ripoli 2,00%, Comune Borgo San Lorenzo 2,00%, Comune Lastra a Signa 2,00%, Comune Pontassieve 2,00%, Comune Scarperia e San Piero 2,00%, Comune Figline e Incisa Valdarno 1,50%, Comune Barberino di Mugello 1,00%, Comune Calenzano 1,00%, Comune Fiesole 1,00%, Comune Firenzuola 1,00%, Comune Greve in Chianti 1,00%, Comune Impruneta 1,00%, Comune Marradi 1,00%, Comune Reggello 1,00%, Comune Rignano sull’Arno 1,00%, Comune San Casciano Val di Pesa 1,00%, Comune Signa 1,00; Comune Barberino Val d’Elsa 0,50%,**  **Comune Londa 0,50%, Comune Palazzuolo Sul Senio 0,50%, Comune Pelago 0,50%, Comune Rufina 0,50%, Comune San Godenzo 0,50%, Comune Tavarnelle 0,50%, Comune Vaglia 0,50%** **Comune di Vicchio 1,00%** | **Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica** | **3** | **73** |
| **TO.RO. s.c.a r.l.** | **Diretta 0,50%** | **Amm. Prov. di Firenze**  **Camera di Commercio Firenze**  **Camera di Commercio Forlì**  **Comune di Forlì**  **Amm. Prov. di Forlì**  **Cassa di Risparmio Forlì**  **Comunità Montana Acqua Cheta**  **Comuni di:**  **-Castrocaro Terme**  **-Dovadola**  **-Rocca San Casciano**  **-Portico e San Benedetto**  **-Pontassieve**  **-Rufina**  **-Pelago**  **-San Godenzo**  **-Londa**  **-Fiesole**  **Comunità Montana Montagna Fiorentina (ora Unione Montagna Fiorentina)**  **Ente Cassa di Risparmio di Firenze**  **Associazione Industriali Provincia Forlì** | **Miglioramento viario S.S. 67 Tosco-romagnola.**  **Promozione, coordinamento e realizzazione di studi, progetti ed iniziative di miglioramento viario fra la Regione Toscana e l’Area Romagnola. Promozione sviluppo socio-economico del tratto Firenze/Forlì della S.S. 67** | **6** | **0** |

**OBIETTIVI**

Come è dato vedere l’esigua partecipazione azionaria del comune di Dicomano comporta che **la s**tesura del piano di razionalizzazione e la sua attuazione non può prescindere da una interazione con gli organi degli altri enti detentori delle partecipazioni con cui condividere obiettivi azioni e tempi.

Dicomano lì 18.3.2015

**Il Responsabile Servizio Finanziario**

**Società Partecipate**

**Dr.ssa Maria Simonetti**